



Il palazzo Iacp di via Trigno verrà presto abbattuto

## Una palazzina per via Trigno

*Il presidente dello Iacp: servono due anni per la costruzione*  
*Parte degli alloggi riservati agli inquilini del vecchio edificio*

**PESCARA.** Sarà demolita e ricostruita nel giro di due anni la palazzina di via Trigno, nel quartiere 3: nel luglio dell'anno scorso è stata sgomberata per sicurezza, perché l'edificio è instabile.

Il palazzo ospitava 34 famiglie che sono state trasferite in alloggi dell'Istituto autono-

mo case popolari sparsi un po' in tutta la città. Dopo lo sgombero i tecnici incaricati hanno provveduto a «fissare» la palazzina con dei muri di cemento eretti sotto i porticati. Un'operazione indispensabile che ha, fino ad oggi, evitato «l'effetto torsione» dell'edificio. Così da qui ad un anno,

una volta espletata la gara d'appalto, sarà buttato giù ricorrendo alle microcariche di dinamite.

«In questi ultimi tempi», spiega Bruno Biagi, presidente dello Iacp, «abbiamo effettuato una serie di sopralluoghi per verificare se era possibile restaurare il palazzo ma, constatata l'impossibilità sia per motivi tecnici che per i costi elevati, abbiamo deciso di abbattere e ricostruire un altro edificio». Il costo previsto è di circa 4 miliardi. «Entro l'anno», prosegue Biagi, «procederemo all'assegnazione dell'appalto all'impresa che si aggiudicherà gli interventi». Sono previste varianti, perché il nuovo edificio non sorgerà nello stesso punto, ma spostato di circa 5 metri verso l'interno della piazza.

Nella nuova palazzina saranno ospitate circa 40 famiglie. Una parte è riservata alle famiglie trasferite, gli altri alloggi saranno destinati invece agli assegnatari in graduatoria. (c.v.)

QUARTIERE 3

## Due giorni di festa nel parco con mostre e «gara di lentezza»

**PESCARA.** Mostre fotografiche, tornei di briscola, spettacoli musicali e una «gara di lentezza» con gli scooter nel programma della due giorni di divertimento organizzata per venerdì 30 e sabato 31 luglio dal circolo «La Siesta» e dal centro sociale Ghibli di via Lago di Capestrano, nel quartiere 3.

La manifestazione, inserita nel memorial «Vittorio Martelli», si svolgerà nel costruendo Parco della Speranza. «Il buono, il cattivo, il bello e il brutto a spasso per il quartiere» è

il titolo della mostra fotografica a cui ciascun partecipante può concorrere con un massimo di 12 foto. Prevista una mostra dei lavori dei bambini della scuola elementare. **Venerdì alle 18 nel salone del centro sociale si svolgerà il torneo di briscola a coppie e nella piazzetta antistante «La Siesta» si terrà la gara di lentezza tra gli scooter.** Alle 21 musica in piazza. **Sabato alle 17 nella pista mostra ed esposizione dei lavori; alle 18 ginkana di abilità con gli scooter; alle 21 serata danzante.**

M0

## Centro sociale nella palazzina Iacp

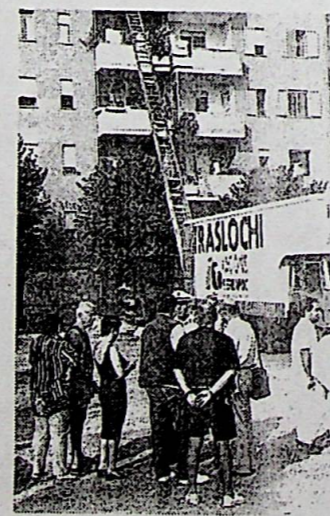
*Progetto dell'associazione Ghibli per l'edificio di via Trigno*

**PESCARA** — Nascerà forse un centro sociale nella palazzina di via Trigno sgomberata l'estate scorsa. L'idea di creare un punto di aggregazione, soprattutto per i giovani di un quartiere di circa 13 mila abitanti, fortemente degradato, è venuta al presidente del centro sociale Ghibli di via Lago di Capestrano, Giorgio Frasca, ed è appoggiata dall'Istituto autonomo case popolari, proprietario dell'edificio a rischio di staticità. «Questo quartiere ha bisogno di centri aggregativi», dice Frasca, «non solo per i giovani, ma anche per i bambini e gli anziani. La nostra volontà, infatti, è quella di realizzare un centro polifunzionale dotato di consultorio, ambulatori, biblioteca, anagrafe, vigili di quartiere e di rione».

Positiva è stata la risposta dello Iacp. «Anche noi da tempo stavamo pensando alla realizzazione di un'iniziativa del genere», afferma l'ingegner Carmine Morelli. «In questo momento

stiamo valutando una serie di possibilità, ma la creazione di una struttura polifunzionale è un'idea molto stimolante che permetterebbe la riqualificazione della zona che è il nostro obiettivo primario». Morelli sostiene che prima di dare il via all'attuazione concreta del progetto «bisognerà ascoltare tutti gli interlocutori, dalle associazioni di volontariato che operano nella zona, al Comune che tra le altre cose deve rappresentarci le ipotesi del piano regolatore, alla Regione che dovrà stanziare i finanziamenti».

L'edificio di via Trigno è stato sgomberato nell'agosto scorso perché dichiarato a rischio. Con ogni probabilità dunque per realizzare una struttura sociale all'interno del fabbricato dovranno essere eliminati tre piani. «Le ipotesi sono due», conclude Morelli, «l'abbattimento totale o parziale dell'edificio. Ma è presto per dare una valutazione precisa». (c.v.)



Lo sgombero dell'edificio

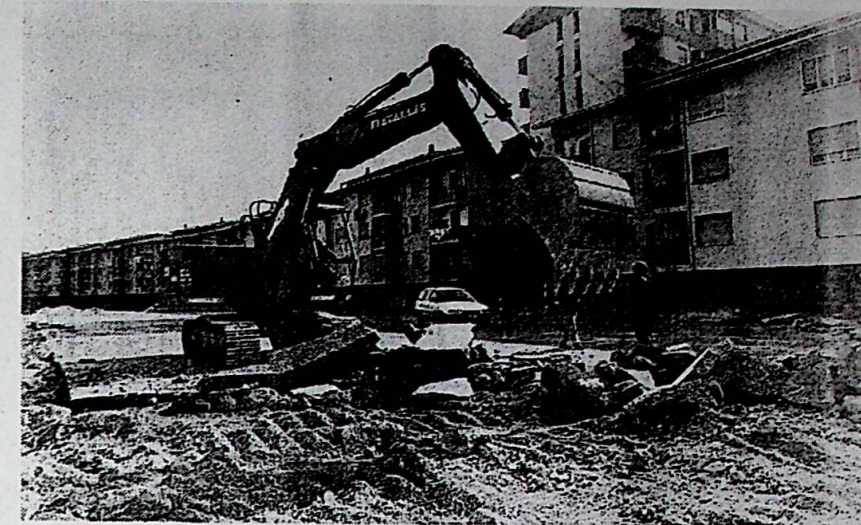
## PARCO DELLA SPERANZA AL QUARTIERE 3

*Ruspe al lavoro per abbattere la vecchia pista costruita in via Lago di Capestrano*

**PESCARA.** Va giù la vecchia pista di pattinaggio di via Lago di Capestrano, nel quartiere 3. Al suo posto, tra meno di cinque mesi, sorgerà il tanto atteso «Parco della speranza».

Ieri mattina le ruspe della ditta appaltatrice dei lavori, la General Costruzioni di Giovanni Patella di Montorio al Vomano (Teramo) erano al lavoro per demolire quella pista rossa, sogno dei bambini di venti anni fa, quando è stata costruita, e incubo degli adulti di oggi che, giorno dopo giorno, l'hanno vista spegnersi e diventare regno dell'incuria, dell'abbandono, degli schiamazzi notturni e delle siringhe dei tossicodipendenti. Entro una settimana della pista di pattinaggio resterà solo il ricordo, che sarà subito sostituito dalla realtà, (anche se tra i residenti serpeggia ancora lo scetticismo) di un parco attrezzato per lo svago e il divertimento soprattutto dei bambini. Il progetto del parco della Speranza è stato ideato, alcuni anni fa, dal geometra Eu-

Le ruspe al lavoro



## Verde e campi sportivi al posto del pattinaggio

genio Bellono, uno degli operatori del centro sociale Ghibli, presentato dall'associazione stessa all'amministrazione ed elaborato dai tecnici comunali. Il progetto prevede la creazione di campi sportivi per volley, calcetto, basket, bocce, spazi riservati ai giochi in legno, agli spettacoli e ai convegni, pista ciclabile, servizi igienici, pozzo artesiano, impianto di irrigazione. E' però già nata una polemica tra gli esponenti dell'associazione Ghibli, Giorgio

Frasca e Sandro Martelli e i responsabili della ditta appaltatrice riguardante la recinzione dell'intera superficie dell'area verde che si estenderà dalla cabina Telecom fino alla piazzetta che divide la pista dal campo di bocce abbandonato. «Qualcuno», dicono Frasca e Martelli, «ci ha fatto capire che sarà recintato solo il campo polivalente e non tutto il parco. Se questo risponde al vero saremmo pronti a dare battaglia perché un parco non recinta-

to, dove chiunque si può introdurre creando danni e pericoli, non lo vogliamo». Il parco sorgerà su un'area di proprietà del Comune che si è impegnato a realizzare l'opera con un fondo di 400 milioni (104 solo per l'abbattimento della pista) e i lavori dovrebbero concludersi entro i prossimi cinque mesi. Nel progetto è prevista la creazione di una piccola strada asfaltata che costeggia il parco e numerosi posti auto riservati ai residenti. Frasca e Martelli, che è anche consigliere al quartiere 3, fanno infine sapere che anche il vecchio campo di bocce sarà smantellato per accogliere e ampliare, eventualmente, il mercato rionale settimanale.

Cindy Virgili

M0